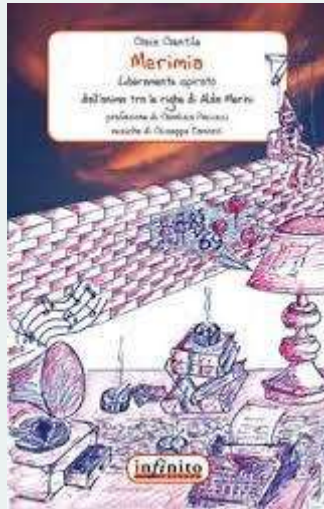


Merimia, ispirato da Alda Merini, percuote l'immenso di Gaia Gentile

dicembre 9, 2013 di Prospektiva resistenze narrative



Gaia Gentile autrice di "Merimia" (Infinito) liberamente ispirato dall'anima tra le righe di Alda Merini.

Merimia è il titolo della sua raccolta di poesie: come nasce questo neologismo?

Il titolo è una sorta di crasi, una fusione tra Merini e Mia. Meri-mia, Mia Merini: l'anima di Alda Merini è diventata un po' la mia. È come se la Poeta mi avesse messo una mano sulla spalla sussurrandomi le parole per la mia protagonista. Una nuova Alda Merini che ricostruisce e ridisegna il proprio destino.

Il libro è ispirato liberamente dall'anima tra le righe di Alda Merini. Quale il suo rapporto con la poetessa milanese?

Un rapporto di profondo rispetto. L'approccio alla sua poesia è stato per me veramente un "aprir le zolle" della mia anima, uno "scatenar tempesta" delle mie parole.

Il suo libro però non è solo poesia. Tra i componenti troviamo spartiti musicali. Dunque musica che sale in teatro?

Esatto. Ma non musica come mero accompagnamento, Poemusica: intreccio sensibile di suoni e versi che interagiscono sul palco come fossero un unico linguaggio. Sono convinta che il teatro come sinergia di musica, danza, poesia sia la formula giusta per sbirciare nell'anima e raccontare la vita interiore.

Il libro contiene anche una intervista a Giuseppe Camozzi. Chi è questo personaggio?

Giuseppe Camozzi è insieme a me l'autore di Merimia, il compositore delle musiche. Un uomo che, dopo anni di silenzio creativo, ha deciso di rimettersi sulle note creando questa meraviglia.

Fonte: PROSPEKTIVA - Fogli di resistenza letteraria

<http://prospektiva.wordpress.com/2013/12/09/merimia-ispinato-da-alda-merini-percuote-limmenso-di-gaia-gentile/> (accesso 9 dicembre 2013)